ALLEGATO A1)

OGGETTO : D.R. n .1665 *del* 29/12/2020 "*con particolare riferimento alle finalità della DGR 1132/2020 di fare emergere l'operato delle OdV operanti nell'ambito delle cure palliative nel territorio di competenza , non ancora provviste di un accordo formale con l'Azienda Usl e disponibili ad integrare la propria attività con le Unità Funzionali Cure Palliative e la Rete aziendale di assistenza* "- DETERMINAZIONI

DESCRIZIONE ATTIVITA' TERRITORIALE

Attività di cure palliative domiciliari svolte nel territorio della AUSL Toscana Centro e rivolte a pazienti affetti da patologie croniche, progressive e non guaribili con bisogni di elevata complessità in presenza di criticità specifiche .Per tali malati è necessaria la presa in carico di tipo intensivo e globale da parte di un'equipe multiprofessionale dotata di specifiche competenze (Legge 38,2010 , DPCM 12/1/2017) .

A determinare la criticità e l'elevata intensità assistenziale concorrono l'instabilità clinica, la presenza di sintomi di difficile controllo e la necessità di supporto alla famiglia e/o al caregiver . Presupposti di base sono la valutazione multidimensionale ,la presa in carico del paziente e l'individuazione di un piano di cura con interventi di tipo multidisciplinare.

MODALITA'

1 Segnalazione

-Fonte di segnalazione : Medico di Medicina Generale (MMG) , Specialista d'organo, Paziente/Famiglia

-Condivisione con MMG di valutazione domiciliare concordando tempistica di accesso domiciliare

-Intervallo di tempo tra segnalazione e accesso domiciliare :1) **entro 24 h** se sussistono condizioni di instabilità clinica , 2) **entro 72 h** se sussistono condizioni di peggioramento clinico che permettono il differimento della valutazione domiciliare .

2 Valutazione domiciliare

Valutazione multidimensionale del paziente e analisi della sua complessità e dei bisogni in cure palliative :

- IDENTIFICAZIONE PAZIENTE ELEGGIBILE→ VALUTAZIONE DEI BISOGNI (Strumenti di valutazione NECPALccoms-ICO* , ICD-pal *)

CRITERI GENERALI

CRITERI SPECIFICI PER PATOLOGIA

- VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE DEL PAZIENTE E ANALISI DELLA SUA COMPLESSITÀ E DEI BISOGNI IN CURE PALLIATIVE (Suite di strumenti *core*-OACC* , PPI *)

Valutazione di adeguato supporto familiare o informale e di idonee condizioni abitative

Valutazione della intensità clinico-assistenziale (aspetti clinici, difficoltà socio-familiari, grado di consapevolezza e aspettative paziente/ caregiver) per definire il nodo della Rete più appropriato

Acquisizione di consenso informato alle cure palliative con successivo avvio del percorso di informazione, comunicazione per una pianificazione condivisa delle cure. (PCC)

- DEFINIZIONE INTENSITA' DI CURA E STESURA PROGETTO DI ASSISTENZA INDIVIDUALE (PAI)

3 Verifica dell'appropriatezza della presa in carico in Cure Palliative

La UFS Cure Palliative di riferimento entro 24 h dalla richiesta effettuata dalla OdV alla mail aziendale tramite apposito format , verifica e valida l'inserimento del paziente nel nodo della Rete di Cure Palliative più appropriato

4 Modalità operative dell'Assistenza Domiciliare Cure Palliative livello specialistico

L'assistenza domiciliare di Cure Palliative è attivata dal MMG.

Il livello specialistico richiede l'intervento di un'equipe dedicata, con interventi programmati come da Progetto Assistenziale Individuale (PAI) stabilito dal medico palliativista referente, dall'infermiere, dal MMG e dalle altre figure presenti nell'equipe, con presa in carico dei pazienti ed effettuazione di interventi programmati . E' garantito un servizio di continuità assistenziale nelle 24 ore.

Il servizio prevede l'utilizzo di:

- una **documentazione clinico assistenziale** a domicilio dell'utente che corrisponda ai requisiti di chiarezza, completezza dei dati, correttezza formale, contestualità delle annotazioni e ordine cronologico di esposizione, pertinenza e veridicità
- un **sistema telefonico di contatto diretto** tra i membri dell'equipe e tra il paziente/familiari ed equipe assistenziale, per consentire alla variazione del PAI, tempestivi interventi clinico assistenziali secondo più specifiche modalità stabilite in accordo con la UFS di riferimento.
- **riunioni di equipe settimanali** per discussione e condivisione dei casi in erogazione con la UFS di riferimento .

Il Responsabile della OdV deve garantire :

- verifica e supervisione sulla riconduzione del bisogno al livello assistenziale stabilito
- svolgimento delle riunioni settimanali e discussione dei casi
- rendicontazione dell'attività domiciliare come previsto dalla normativa con invio flusso dati secondo applicativo aziendale in uso.
- identificazione dei bisogni formativi del personale afferente alla OdV
- attenzione agli aspetti clinici, etici, deontologici, sicurezza e qualità delle cure.

VALUTAZIONE OUTCOME

Sarà effettuata dal Direttore della UFS di riferimento secondo le seguenti modalità

Valutazione qualitativa : Analisi del percorso assistenziale del paziente :

- Intervallo segnalazione/presa in carico
- Data della presa in carico in Cure Palliative domiciliari
- Data uscita dall'assistenza :
  - decesso (luogo morte)
  - cambio setting assistenziale
  - Interruzione del percorso palliativo
- Numero di accessi dei servizi emergenza territoriali (118, medico di continuità assistenziale)

Valutazione quantitativa :

- Numero pazienti segnalati / assistiti /anno
- Numero segnalazioni inappropriate
- Numero di accessi al DEA
- Numero di ricoveri ospedalieri

Proposta di erogazione emolumenti

Vista la delibera regionale 1665 si propone che per le OdV ,attualmente prive di accordo formale con l'Azienda USL o con accordo formale successivo all'agosto 2020 , che rispondono ai requisiti stabiliti nella delibera suddetta, sia effettuata una erogazione degli emolumenti residui in un periodo di tre anni . Tale frazionamento temporale è considerato adeguato allo scopo di migliorare l' appropriatezza dei "setting" di cura e dare contezza degli standard previsti dai LEA .

Si propone inoltre che l'erogazione assegnata ad ogni singola OdV sia proporzionale al numero dei pazienti inseriti nel nodo della Rete di Cure Palliative corrispondente alle cure palliative specialistiche domiciliari.

Firenze , 27/1/2021

Cinzia Casini

Sabrina Pientini

* Strumenti di identificazione /valutazione adottati dalla UFC Coordinamento Aziendale Cure Palliative USL Toscana Centro secondo Linee Guida Nazionali e Internazionali